

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi

di Francesco Santini*

La Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi opera dal 1992 nel territorio di Jesi e dei Comuni della Vallesina e di Senigallia e dei Comuni del Misa.

Dal bilancio di missione dell'anno 2008 della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi si può notare come degli oltre tre milioni di euro deliberati, due milioni circa sono destinati a progetti propri della Fondazione, mentre euro 670mila sono destinati a progetti svolti da enti terzi.

Con riguardo a questi ultimi progetti, svolti da enti terzi, si può notare come, sempre nel 2008, la Fondazione ha pubblicato l'avviso rivolto alla collettività di riferimento per regolare l'accesso ai contributi destinati al finanziamento dei progetti di terzi. In tale avviso, che può essere considerato una sorta di bando, sono stati indicati i settori e i criteri d'individuazione dei progetti e delle iniziative che avrebbero concorso all'assegnazione dei contributi stessi, che erano così articolati.

- educazione, istruzione e formazione (importo massimo per singolo progetto euro 9mila): la Fondazione si proponeva di sostenere iniziative proposte da istituti di istruzione di ogni ordine e grado, pubblici

o parificati, del territorio di riferimento, riguardanti interventi di acquisizione e/o riqualificazione di attrezzature e strumenti per aule della didattica e corsi di qualificazione o formazione;

- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa (importo massimo per singolo progetto euro 10mila): la Fondazione si proponeva di esaminare domande di contributo per interventi di assistenza e/o di acquisto di apparecchiature per la cura e/o la diagnosi di patologie, presso enti non profit;
- arte attività e beni culturali (importo massimo per singolo progetto euro 8mila):
 - arte: la Fondazione si proponeva di esaminare domande di contributo riguardanti il restauro e la riqualificazione/conservazione di opere d'arte e di oggetti/manufatti di interesse storico siti nel territorio di riferimento e di pubblica fruibilità;
 - beni culturali: la Fondazione si proponeva di esaminare domande di contributo volte alla creazione ed arricchimento di biblioteche, all'organizzazione di convegni tendenti all'approfondimento di temi culturali, nonché al sostegno di manifestazioni per la salvaguardia delle tradizioni storico-culturali del territorio di riferimento;

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

- volontariato, filantropia e beneficenza (importo massimo per singolo progetto euro 5mila): la Fondazione si proponeva di esaminare domande di contributo volte a realizzare azioni positive nei confronti delle categorie disagiate;
- assistenza agli anziani (importo massimo per singolo progetto euro 15mila): la Fondazione si proponeva di esaminare domande di contributo volte al miglioramento della qualità della vita degli anziani realizzate attraverso la dotazione di attrezzature e/o svolgimento di attività ricreative.

L'approccio erogativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi si differenzia rispetto ad altri casi fin qui affrontati in questa rubrica: si può notare infatti come vi è una preponderanza dei fondi deliberati per progetti propri, mentre per quello che riguarda i fondi disponibili per progetti presentati da terzi si evidenzia la particolarità dell'importo massimo per singolo progetto presentabile. Tale modalità potrebbe sottintendere una conoscenza tale del tessuto del privato sociale locale da ipotizzare come, le non grandi dimensioni assunte dalle aziende non profit locali, possano meglio essere valorizzate attraverso l'erogazione di contributi su progetti specifici e per importi "contenuti".

I progetti presentati da terzi vengono valutati da apposite Commissioni consultive attive nei diversi settori di intervento che per l'anno 2008 hanno deliberato euro 670mila così suddivisi sui 114 progetti approvati:

- educazione, istruzione e formazione: euro 100mila su 16 progetti;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa: euro 70mila su 6 progetti;
- arte, attività e beni culturali: euro 100mila su 20 progetti;
- volontariato, filantropia e beneficenza: euro 200mila su 45 progetti;
- assistenza agli anziani: euro 200mila su 25 progetti.

I contributi per i progetti di terzi

Di seguito si elencano alcuni esempi di progetti di terzi finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi nei vari settori di intervento: leggendoli si avrà conferma di come, nella maggior parte dei casi, si tratti di progetti di piccola entità economica ma con obiettivi ben precisi come ad esempio la realizzazione di un corso, acquisto di defibrillatori, acquisto di automezzi, acquisto di parti di arredamento o attrezzature atti ad essere parte integrante di progetti di servizio a favore delle fasce più deboli della popolazione ecc.

Settore educazione, istruzione e formazione

Liceo classico statale "V. Emanuele II" - Jesi: allestimento di un'aula di didattica e creazione di un museo virtuale per recuperare, valorizzare e riutilizzare il patrimonio di strumenti didattici presenti nel Liceo già dagli inizi del '900. Contributo deliberato euro 8mila.

Istituto comprensivo "Federico II" Jesi-Monsano - Jesi: intervento di un'insegnante di madrelingua inglese per offrire agli alunni l'opportunità di potenziare le abilità di comprensione, di comunicazione e di pronuncia. Contributo deliberato euro 3mila.

Istituto tecnico industriale "G. Marconi" - Jesi: realizzazione di un corso di approfondimento per le classi quinte di Informatica sulle tematiche dei servizi *Web* più avanzati. Contributo deliberato euro 8mila.

Liceo scientifico statale "Leonardo da Vinci" - Jesi: il progetto "il laboratorio per l'educazione scientifica" è volto al potenziamento

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

delle dotazioni tecniche dei laboratori di chimica e scienze. Contributo deliberato euro 8mila.

Istituto tecnico commerciale per geometri "E. F. Corinaldesi" - Senigallia: il progetto prevede la realizzazione di un corso, presso le aule informatiche multimediali dell'Istituto, per il conseguimento della patente europea del computer. Contributo deliberato euro 9mila.

Settore salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Associazione Oikos Onlus - Jesi: il progetto denominato "spazio neutro per sostegno individuale, di coppia e familiare" mira ad assistere le famiglie degli utenti della comunità Oikos di Jesi, attraverso sedute di psicoterapia sistemica e con l'uso di una stanza adeguatamente attrezzata. Contributo deliberato euro 10mila.

Croce Gialla Falconara - Falconara marittima: acquisto di un nuovo pulmino "Fiat Ducato" dotato di una pedana per il trasporto di disabili. Contributo deliberato euro 10mila.

Comune di Filottrano - Filottrano acquisto di defibrillatori semiautomatici per alcuni impianti sportivi e strutture pubbliche, formazione di operatori soccorritori e relativo corso di *retraining*. Contributo deliberato euro 9mila.

Comune di Poggio San Marcello - Poggio San Marcello: istituzione di un servizio comunale di prelievi ematici a domicilio, finalizzato alla diagnosi di patologie e ai controlli medici periodici dei cittadini esenti dal pagamento del ticket per invalidità o patologia. Contributo deliberato euro 10mila.

Settore arte, attività e beni culturali

Parrocchia Madonna del Divino Amore - Jesi: recupero della doratura originale in foglia

d'argento di una cornice lignea del XVII-XVIII secolo. Contributo deliberato euro 6mila.

Confraternita del S.S. Rosario - San Marcello: restauro conservativo del portale della Chiesa di S. Maria del Rosario di San Marcello. Contributo deliberato euro 7mila.

Comune di Castelleone di Suasa - Castelleone di Suasa: restauro di un nucleo di pitture parietali di epoca romana al fine di accrescere la collezione pittorica già presente all'interno del Museo Archeologico cittadino. Contributo deliberato euro 7mila.

Comune di Ostra: restauro di tre tele ovali raffiguranti "Annunciazione" (Secolo XVII), "Apparizione di Gesù adolescente" (Secolo XVII) e "Madre Maria Petronilla" (Secolo XVIII) nonché di una terracotta raffigurante "Madonna con bambino" da collocare nel nuovo Museo Civico. Contributo deliberato euro 8mila.

Basilica Cattedrale S. Settimio vescovo e martire - Jesi: celebrazioni con mostre e convegni per gli ottocento anni della fondazione della Cattedrale di Jesi. Contributo deliberato euro 7mila.

Settore volontariato, filantropia, beneficenza

Associazione Casa delle culture - Jesi: il progetto denominato "la casa delle donne per non subire violenza" offre risposte a tutte le donne, italiane e straniere, vittime di abusi e maltrattamenti, tramite attività di ascolto, orientamento e informazione. Contributo deliberato euro 5mila.

A.n.f.f.a.s. Onlus Jesi - Jesi: corsi di informatizzazione di secondo livello con particolare riferimento alla tenuta magazzino-logistica e alla sicurezza, rivolti a portatori di handicap, extracomunitari disoccupati e donne da reinserire nel ciclo lavorativo. Contributo deliberato euro 4.900,00.

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

Caritas diocesana jesina - Jesi: gestione del servizio di mensa giornaliero e del centro di distribuzione viveri in aiuto alle persone più bisognose. Contributo deliberato euro 5mila.
 Ente nazionale sordomuti Onlus - Jesi: il progetto "informatica di base" è un programma specifico teso a promuovere la crescita, la piena autonomia e l'integrazione lavorativa e sociale dei minorati dell'udito e della parola. Contributo deliberato euro 5mila.

Settore assistenza agli anziani

Liceo scientifico statale "Leonardo da Vinci" - Jesi: interventi di riqualificazione, potenziamento ed ampliamento delle attrezzature del laboratorio multimediale già esistente per consentirne l'utilizzo anche ad utenti anziani esterni alla scuola. Contributo deliberato euro 8mila.

Comitato territoriale Uisp - Jesi: il progetto "Allenata Mente" si rivolge a soggetti che hanno più di sessanta anni e prevede esercizi di gruppo ed individuali di allenamento alla memoria per favorire la ginnastica mentale. Contributo deliberato euro 7mila.

Istituto centro servizi sociali casa di riposo - Jesi: acquisto di materassi a barre antidecubito con compressore e regolatore per migliorare la qualità del riposo degli anziani ospiti. Contributo deliberato euro 10mila.

Circolo A.c.l.i. San Giuseppe - Jesi: acquisto di materiale d'arredamento per il rinnovamento dei locali del circolo per rendere il centro pomeridiano più accogliente agli anziani che lo frequentano. Contributo deliberato euro 10mila.

Società San Vincenzo de Paoli - Jesi: serie di iniziative di assistenza ad anziani in difficoltà quali la distribuzione a domicilio di viveri e prodotti per l'igiene della persona e della casa, interventi per l'acquisto di medicinali o per

il pagamento di bollette. Contributo deliberato euro 8mila.

I contributi per i progetti propri

Gli interventi diretti della Fondazione in quest'ambito, che comprendono anche quelli realizzati attraverso la Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Marchigiane, hanno seguito le indicazioni previste nel Documento programmatico per il 2006-2008 e, diversamente dalle deliberazioni a favore dei progetti di terzi, hanno importi ben più consistenti. Nel settore "educazione, istruzione e formazione" per esempio, sono stati deliberati euro 510mila per i corsi di laurea di primo livello in Consulenza del lavoro e per l'impresa (indirizzi: consulente del lavoro, operatore giuridico d'impresa, operatore del non profit) e in Operatore giudiziario nonché corso di laurea di secondo livello in Teoria e tecniche della normazione giuridica.

Nel settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa sono stati deliberati:

- euro 800mila per la donazione, all'Asur Marche zona territoriale n. 5, di un blocco operatorio all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, da installare presso il nuovo Ospedale "A. Murri";
- euro 300mila per l'acquisto di varie apparecchiature per l'ospedale dell'Asur Marche zona territoriale n. 4 ed euro 137mila, sempre per apparecchiature, per l'Asur Marche zona territoriale n. 5.

La Fondazione ha anche deliberato euro 130mila, nel settore arte, attività e beni culturali per il potenziamento del patrimonio artistico della Fondazione stessa: questo importante contributo si instaura nel solco di una sorta di "tradizione" delle fondazioni di origine bancaria italiana che oltre ad erogare consistenti somme nel citato settore detengono anche importanti opere d'arte solitamente ere-

FONDAZIONI SOTTO LALENTE

dità del precedente controllo diretto sulle relative casse di risparmio e sulle loro collezioni d'arte successivamente acquisite.

È stato realizzato inoltre, per il Comune di Jesi, un nuovo servizio di pubblica lettura, per giovani ed adulti, nei locali della Salara presso la Biblioteca Planettiana, a piano terra del prestigioso Palazzo della Signoria per una somma totale di euro 120mila. Così come per il Comune di Senigallia sono stati destinati euro 60mila per il completamento strutturale ed arredamento della Rotonda a Mare, edificio storico e simbolo del turismo balneare di Senigallia e dell'intera Regione. Anche il Festival Pergolesi è stato sostenuto con un contributo di euro 45mila a valere sulla stagione lirica 2008-2009 e sulle altre numerose attività quali le stagioni di prosa, sinfoniche e gli interventi destinati agli studenti del territorio (Opera in un click, I racconti del Flauto Magico, Ragazzi all'Opera, Promo Giovani e Progetto Sipario). La Fondazione ha proceduto inoltre al restauro, risanamento conservativo e recupero funzionale dell'immobile di proprietà della Fondazione, denominato Palazzo Bisaccioni, per una somma di circa euro 140mila.

Considerazioni conclusive

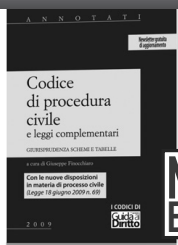
La Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi opera nel solco delle Fondazioni di medie dimensioni con alcune particolarità come si è visto con riguardo alla destinazione dei contributi deliberati.

Oltre la metà di questi viene destinato a progetti propri, qui intesi come progetti definiti direttamente, così appare, tra la Fondazione e gli enti beneficiari, dando così origine non tanto a progetti "propri", bensì ad una sorta di progetti "condivisi".

Molti contributi vengono erogati non solo ad aziende non profit ma anche ad enti pubblici che sempre più sono parti beneficiarie dei contributi delle Fondazioni di origine bancaria, a prova delle necessità maggiori del settore pubblico di diversificare le fonti di entrata, non solo dalle imposte, ma anche dallo sviluppo di progetti di utilità sociale che coinvolgano aziende profit ed enti finanziatori. ■

** docente master in fundraising
Università di Bologna
www.master-fundraising.it*

I CODICI DI GUIDA AL DIRITTO



**NUOVA
EDIZIONE**

CODICE DI PROCEDURA CIVILE E LEGGI COMPLEMENTARI

A cura di G. Finocchiaro

Pagg. 2.080 – € 28,00

Il prodotto è disponibile anche nelle librerie professionali.

Trova quella più vicina all'indirizzo www.librerie.ilssole24ore.com

GRUPPO 24 ORE
La cultura dei fatti